



PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“MILLE BOLLE BLU”

TRA

Il COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dalla Dott.ssa Lucia Negretti in qualità di Dirigente del Settore Partecipazione, Politiche Abitative, Sport.

E

Il sig. B.P.G., delegato da parte del sig. B.S.S. in qualità di legale rappresentante della Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Monza avente sede a Monza, in via Lecco, di seguito denominato Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. L'Ufficio Partecipazione ha verificato il contenuto della proposta progettuale (P.G. n. 8926/2024 del 16.01.2024), e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei Patti di Collaborazione; ha altresì individuato il Dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del Patto di Collaborazione nella figura della Dott.ssa Lucia Negretti, quale Dirigente del Settore Partecipazione, Politiche Abitative, Sport;
5. L'Assessora competente, ovvero l'Assessora alla Partecipazione, Andreina Fumagalli ha espresso parere favorevole, in merito alle attività oggetto del presente Patto;



6. con Determina Dirigenziale n. 446/2024 del 21/03/2024 il Settore Partecipazione, Politiche Abitative, Sport ha approvato il presente Patto di Collaborazione.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il Proponente intende svolgere attività di cura e gestione in forma condivisa dei beni comuni relativa allo spazio dedicato alle attività del Patto attualmente individuato presso il Centro Civico San Rocco, via D'Annunzio, 35. Gli spazi individuati per la realizzazione del progetto possono essere ridefiniti in itinere qualora sorgessero ragioni di interesse pubblico.

In particolare, l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la gestione di un centro di offerta di abbigliamento e articoli per bambini rivolto a famiglie in condizione di indigenza o fragilità.

Il Proponente si impegna a svolgere gratuitamente l'attività, ma ha facoltà di accettare eventuali donazioni simboliche che i fruitori dell'azione vorranno lasciare in cambio del materiale.

Tali donazioni verranno dedicate alle attività dell'Associazione San Vincenzo De Paoli.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Gli obiettivi del progetto possono essere così definiti:

- rendere le famiglie che si trovano in una situazione di fragilità economica protagoniste nel soddisfare le necessità relative all'abbigliamento dei propri figli, in quanto la possibilità di poter scegliere gli indumenti aiuta a superare la tradizionale forma caritativa;
- dare la possibilità alle famiglie fruitrici dello spazio di creare relazioni sia con i volontari che tra le famiglie stesse;
- combattere gli sprechi attraverso la diffusione del riciclo;
- favorire il diffondersi delle attività di volontariato tra i cittadini.

L'obiettivo si potrà concretizzare attraverso le seguenti azioni a carico del Proponente:

- garantire l'apertura dello spazio concesso dedicato alle attività del Patto nelle giornate del lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00 il venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00. I giorni e gli orari di apertura potranno essere modificati, concordandole con l'Ufficio del Centro Civico e con l'Ufficio Partecipazione;
- garantire un'adeguata organizzazione dello spazio concesso e la gestione del materiale raccolto tramite donazioni;
- organizzare eventuali momenti di divulgazione delle attività del Patto rivolti alla cittadinanza.



3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni allegata quale parte integrante del presente atto.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- comunicare all'Amministrazione Comunale i dati anagrafici (nome, cognome, luogo/data di nascita e codice fiscale) delle persone coinvolte nelle attività proposte nel Patto, nonché degli eventuali nuovi aderenti;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- garantire l'apertura dello spazio concesso dedicato alle attività come descritto nell'art.2 del presente Patto;
- garantire la collaborazione con l'Ente Comunale qualora sorgesse la necessità di ridefinizione degli spazi dedicati alla realizzazione del Progetto;
- comunicare con congruo anticipo al Centro Civico ed all'Ufficio Partecipazione eventuali esigenze di modifica dei giorni e degli orari di apertura;
- garantire la cura e la gestione degli indumenti ed altro materiale che verrà collocato nello spazio dedicato;
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;
- vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;



- assicurare i propri volontari e associati contro infortuni e responsabilità civile verso terzi e consegnare all'Ufficio Partecipazione quietanza di pagamento della polizza in vigore e successivi rinnovi.
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività e il coinvolgimento dei cittadini riferito agli obiettivi del Punto 2 del presente Patto, da far pervenire all'Ufficio Partecipazione, nell'oggetto del Patto di Collaborazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- fornire all'Amministrazione la rendicontazione annuale delle donazioni ricevute inerenti alle attività del Patto, indicandone la destinazione;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dall'Ufficio Partecipazione;
- per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione, previa approvazione dell'Ufficio Promozione Immagine.
- rispettare la Social Media Policy del Comune di Monza nel caso volesse utilizzare i social media per la divulgazione delle iniziative proposte tramite Patto di Collaborazione e a *taggare* la pagina social istituzionale del Comune di Monza, per poter eventualmente condividere le attività.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare il Proponente nelle attività previste dal Patto attraverso la costante collaborazione con l'Ufficio Partecipazione, nell'oggetto del Patto di Collaborazione;
- garantire al proponente uno spazio ad uso esclusivo per la realizzazione del Progetto;
- garantire al Proponente la possibilità di utilizzo gratuito degli spazi dei Centri Civici per incontri organizzativi/tecnici inerenti alle attività del Patto di Collaborazione, nelle fasce orarie concordate con l'Amministrazione;
- promuovere pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dal Proponente nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del Patto di Collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione tramite l'Ufficio Partecipazione.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.



Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare ai soggetti assegnatari la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dai soggetti stessi a causa dell'incuria.

L'Amministrazione Comunale, per sopravvenuti motivi di interesse generale o per reiterate violazioni degli impegni sottoscritti, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente Patto di Collaborazione.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera alla cittadinanza.

L'elenco degli aderenti al Patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato al firmatario del Patto, che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di Collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa dell'Ufficio Partecipazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Il proponente si impegna altresì a far pervenire all'Ufficio Partecipazione la rendicontazione annuale su eventuali donazioni, così come indicato dall'art.3 del presente Patto.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti del cittadino Proponente e la vigilanza sull'andamento della collaborazione sono esercitati a cura del Dirigente o funzionario delegato.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.



8. RESPONSABILITA' E SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione dell'Ente Proponente o collaboratore per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail: privacy@adeguamentiprivacy.it



Letto, approvato e sottoscritto.

Monza _____

Il Proponente

Delegato dal Rappresentante Legale dell'Associazione San Vincenzo De Paoli

Il Dirigente del Settore

L'Assessora alla Partecipazione

Andreina Fumagalli

Il Sindaco
